

SLC – CGIL	<i>Sindacato Lavoratori Comunicazione</i>
FISTEL - CISL	<i>Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni</i>
UILCOM - UIL	<i>Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione</i>
FNC - UGL	<i>Federazione Nazionale Comunicazioni</i>
SNATER	<i>Sindacato Nazionale Autonomo Telecomunicazioni e Radiotelevisioni</i>
LIBERSIND. CONF.SAL.	<i>Confederazione Sindacati Autonomi Lavoratori</i>
USIGRAI	<i>Unione Sindacale Giornalisti Rai</i>

Roma, 27 maggio 2021

## Riunione del Comitato Nazionale Sicurezza

Il 24 maggio si è riunito nuovamente il Comitato Nazionale per l’Emergenza Sanitaria da Covid-19, istituito con il Protocollo Nazionale siglato fra le Organizzazioni Sindacali e la RAI in data 17 Giugno 2020.

Nella riunione l’Azienda ha comunicato alle OO.SS. che, per quanto riguarda la campagna vaccinale aziendale, ha molte difficoltà nel dare prosieguo al protocollo per la vaccinazione delle Lavoratrici e dei Lavoratori sul posto di lavoro. Queste difficoltà sono principalmente causate: dalle indicazioni del Garante della privacy, dalle decisioni del commissario straordinario, dalla mancanza di alcuni regolamenti regionali attuativi per realizzare il percorso vaccinale, da una non chiara indicazione sul protocollo di inserimento dei dati nel sistema sanitario regionale.

Nello specifico il Garante della privacy ha chiarito che la vaccinazione è un evento afferente alla sanità pubblica e il titolare del trattamento dei dati personali degli interessati (relativi alla vaccinazione in azienda: quindi dei dipendenti che vi si sottopongono) è il medico competente e l’Azienda non può entrarvi in contatto. Chiarimento necessario ma che complica notevolmente la gestione delle vaccinazioni.

Per le difficoltà di cui sopra, la RAI, che da un punto di vista logistico è pronta, non è in grado di dire con certezza quando potrà effettivamente partire la campagna vaccinale aziendale.

La RAI, comunque, invierà a breve ai dipendenti una informativa sulla materia e la richiesta di una “manifestazione di interesse”, ovviamente su base volontaria, per la vaccinazione negli hub aziendali predisposti. L’azienda ha precisato che la scelta del vaccino nel contesto aziendale non sarà possibile perché le forniture dei vaccini saranno determinate dalle singole Regioni in base alle diverse disponibilità e alle diverse strategie adottate.

Le OO.SS. hanno pertanto richiesto, viste le oggettive difficoltà incontrate con gli hub vaccinali aziendali, di prevedere per i dipendenti un permesso retribuito per effettuare il vaccino fuori dagli insediamenti aziendali: la RAI si è impegnata a dare una risposta in tempi brevi.

Le OO.SS. hanno poi sollecitato l’Azienda ad affrontare il problema trasferte per le Olimpiadi di Tokyo e per gli Europei di Calcio, al fine di mettere i lavoratori nelle condizioni di effettuare la somministrazione del vaccino, anche per chi dovesse effettuare la seconda dose. L’Azienda consapevole della difficoltà, solleciterà le ASL di riferimento consegnando loro una lista dei dipendenti impegnati nella trasferta.

Le OO.SS. hanno poi sottoposto al Nucleo Covid una riflessione sul Protocollo per ciò che riguarda il settore del trucco/parrucco, in particolare sull'uso dei guanti: l'Azienda valuterà una revisione in virtù del fatto che stanno migliorando le condizioni epidemiologiche.

Le OO.SS. hanno inoltre chiesto all'Azienda un intervento sulla gestione del Personale della Produzione degli studi di Milano dove i lavoratori attendono risposte per situazioni di incompatibilità tra spazi e numero di organici, in un contesto di tutela che deve essere sempre garantita. L'Azienda si è impegnata a verificare pur ribadendo che la Produzione è a pieno regime, che le criticità sanitarie sono in diminuzione ed è difficile in questo contesto proseguire con squadre in DE. Questo elemento sarà comunque oggetto di confronto con la RSU di Milano.

Per quanto riguarda i Tamponi in trasferta, l'Azienda conferma l'attuale schema previsto dal protocollo che è consultabile su Raiplace.

Le OO.SS. hanno infine richiesto di rivedere i criteri degli ingressi separati nei cespiti aziendali: l'Azienda ha risposto di mantenere l'attuale situazione, riservandosi di valutare in futuro eventuali modifiche in base alla situazione pandemica.

Sarà cura delle OO.SS. informare puntualmente e con continuità le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Rai di tutte le decisioni prese in Azienda per contrastare gli effetti della pandemia.

#### *Le Segreterie Nazionali*

*SLC-CGIL   FISTEL-CISL   UILCOM-UIL   FNC-UGL   SNATER   LIBERSIND-CONFSAL   USIGRAI*